

Laboratorio Chimica 2



RADOR: Prof. Sandro Cosconati, Prof.ssa Brigida D'Abrosca, Prof.ssa Rosa Iacovino

Capienza / Tipologia di esperienza: attività a posto singolo in locali predisposti per l'accoglienza di 16 studenti per ogni turno.

Principali attrezzature in uso di maggiore rilievo: cape, apparecchi per punto di fusione, becchi bunsen per saggi alla fiamma.

Ubicazione e altre informazioni: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche, piano seminterrato

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORIO

PREMESSA

Il "Regolamento dei Laboratori Didattici di Chimica" è istituito per la riorganizzazione dei laboratori di didattica con la finalità di fornire un adeguato supporto alle attività svolte garantendo la buona conservazione del patrimonio del Dipartimento, nel rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

Tale regolamento persegue obiettivi di efficienza, efficacia e tutela della sicurezza, disciplinando il comportamento del personale strutturato e degli studenti, stabilendo le modalità di accesso alle dotazioni didattiche e definendo le singole responsabilità.

Di seguito sono riportate le disposizioni generali per l'accesso e l'utilizzo dei laboratori didattici di chimica denominati "Laboratorio Chimica 1" e "Laboratorio Chimica 2" siti nel piano seminterrato del corpo A del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) della Università della Campania Luigi Vanvitelli.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le chiavi di accesso ai locali sono in possesso dei RADOR dei laboratori didattici di chimica del DiSTABiF, oltre che del Tecnico di Laboratorio di riferimento.

I soli RADOR hanno cura di consentire l'accesso ai locali da parte del personale tecnico e docente nella fase di preparazione e svolgimento delle esercitazioni. L'accesso ai laboratori didattici degli studenti è consentito solo in presenza del personale docente responsabile.

2. I RADOR si assicurano al termine dell'esercitazione di verificare che il materiale e le attrezzature utilizzati siano riposti negli opportuni armadi. Inoltre, per consentire un immediato utilizzo agli utenti successivi, il laboratorio deve essere lasciato in ordine alla fine di ogni esercitazione.

3. I RADOR si assicurano al termine dell'esercitazione che il laboratorio non abbia subito alcun danno.

4. In caso di danno ai locali i RADOR si occuperanno di fare opportuna comunicazione agli uffici preposti. Si invitano i docenti che riscontrassero anomalie e/o mal funzionamenti di qualche apparecchiatura a segnalarle immediatamente ai RADOR.

5. I RADOR si assicurano che per qualunque accesso sia compilato un registro riportante l'entrata, l'uscita e l'eventuale fine delle scorte dei materiali di consumo.

6. Durante le esercitazioni il docente sarà responsabile dell'ottemperanza delle norme di sicurezza.

7. Per evitare disguidi o sovrapposizioni e per permettere l'adeguato approvvigionamento di reagenti e vetreria i docenti dovranno comunicare ai RADOR il calendario delle esercitazioni unitamente ai contenuti delle stesse entro il 30 settembre, per le esercitazioni svolte durante il I semestre, ed entro il 28 febbraio, per le esercitazioni svolte durante il II semestre, di ogni anno accademico.

8. Eventuali variazioni e/o esigenze aggiuntive di utilizzo del laboratorio, dovranno essere comunicate tempestivamente ai RADOR.

